



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

VERBALE delle DELIBERAZIONI del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione di Prima convocazione sedutaPubblica

DELIBERA N° 67 del 31/07/2017

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. INDIVIDUAZIONE AREA DI SOSTA AD USO PUBBLICO - LOC.PIAN D'ALMA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LRT N. 65/2014

L'anno duemiladiciassette, addì trentuno del mese di Luglio alle ore 09:10 in

Castiglione della Pescaia nella Sala Consiliare di questo capoluogo, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

	Presente:		Presente:
ROTOLONI PIER PAOLO	S	SANTUCCI MARCO	S
MAZZARELLO FEDERICO	S	FARNETANI GIANCARLO	S
LORENZINI SUSANNA	S	GIANNONE MICHELE	N
MASSETTI WALTER	S	PALMIERI MASSIMILIANO	N
TAVARELLI FABIO	S	MAZZINI BENEDETTA	S
MUCCIARINI SANDRA	N	MASSAI GIANNI	S
NAPPI ELENA	S		

10 **Presenti**

3 **Assenti**

Partecipa il dott. GIANPAOLO BRANCATI Segretario Generale del Comune.

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Pier Paolo Rotoloni.

PROPOSTA DI DELIBERA

VISTA la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il Governo del Territorio” con la quale la Regione Toscana ha disciplinato il processo di formazione degli strumenti urbanistici;

VISTO l’art. 222 “Disposizioni transitorie generali”, contenuta all’interno del Titolo IX – Capo I – “Disposizioni transitorie e finali” della l.r.t. 65/2014, che al comma 1 prevede “Nei cinque anni successivi all’entrata in vigore della presente legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall’articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all’articolo 25”;

PREMESSO che:

- il Comune di Castiglione della Pescaia ha approvato il Regolamento Urbanistico (RU), quale atto di governo, in parte con Del.C.C. n. 57 del 31 luglio 2014 ed in parte con Del.C.C. n. 50 del 29/06/2015 (limitatamente ad alcune norme e schede di intervento, modificate rispetto alla prima adozione);
- con gli impegni assunti dal Consiglio Comunale di Castiglione della Pescaia in data 31 luglio 2015 (Del.C.C. n. 58/2015), questa pubblica amministrazione ha approvato un accordo procedimentale, ai sensi dell’art. 11 della L. 241/1990, con la Soc. BE.KI. srl, proprietaria dei terreni ubicati lungo la S.P. n° 61 di Punta Ala, finalizzato alla definizione dei rapporti tra pubblico e privato nella individuazione e gestione delle aree di sosta localizzate tra Pian d’Alma e Punta Ala;
- nelle premesse di detto accordo è stato previsto che le parti si impegnino “ad addivenire ad una definizione complessiva dei rapporti relativi all’Area Val di Febo I e II, all’Area Baia Verde che consenta di perseguire l’interesse pubblico ad una ordinata gestione della sosta soprattutto nei mesi estivi lungo la SP n. 61 per Punta Ala, senza ulteriori esborsi per l’Amministrazione, anche nella prospettiva dell’attuazione dell’art. 23 e dell’art. 25 comma 2 del Piano Strutturale, che prevede come obiettivo per il Sub Sistema della Costa di Pian d’Alma la *“realizzazione del sistema della sosta e della mobilità”*;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 295 del 17/12/2015 è stato avviato il procedimento di formazione della variante;
- che a seguito della trasmissione del documento di avvio alla Regione Toscana e Provincia di Grosseto, come disposto all’art. 17 comma 1 della L.R.T. 65/2014, sono pervenuti i seguenti contributi:
 - . Provincia di Grosseto – prot. n. 5695 del 01/03/2016
 - . Regione Toscana – prot. 6595 del 09/03/2016 ;
- dall’analisi dei suddetti contributi è stato rilevato quanto segue:
 - . necessità di evidenziare se l’area in oggetto ricada o no all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato, così’ come definito dall’art. 224 della L.R.T. 65/2014, al fine di poter stabilire se necessiti la convocazione della Conferenza di Copianificazione, di cui all’art. 25 della L.R.T. 65/2014;
 - . verifica della compatibilità delle trasformazioni con i contenuti dell’atto di integrazione del PIT/PPR approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
 - . necessità di avvio del procedimento di adeguamento della variante ai contenuti del PIT/PPR, come stabilito dagli artt. 20 e 21 della Disciplina di piano;
 - . in riferimento alla procedura di VAS, abrogazione del comma 3 dell’art. 14 della L.R.T. 65/2014.

- a seguito di ciò, verificato che l'area in oggetto è esterna al perimetro del territorio urbanizzato, con PEC prot. 5677 del 08/03/2017 è stata richiesta la convocazione della conferenza di copianificazione,
- la Regione Toscana ha convocato la suddetta conferenza con nota del 20/03/2017, prot. regionale n. 146378, per il giorno 05/05/2017;
- l'esito conferenza, di cui all'allegato verbale (all. A), è stato il seguente:
“La Conferenza, sulla base della documentazione trasmessa e visti i pareri pervenuti dai Settori regionali, ai fini della conformità con il PIT/PPR, in relazione alla fattibilità degli interventi proposti, ritiene l'intervento conforme alla specifica disciplina del PIT a condizione che:
 - *le criticità relative all'elevata e molto elevata pericolosità idraulica presente nell'area, vengano opportunamente valutate nei successivi approfondimenti progettuali;*
 - *visto l'elevato valore ambientale dell'area oggetto di intervento posta nelle immediate vicinanze del SIC Monte d'Alma - "Padule di Pian d'Alma", in considerazione delle criticità ambientali evidenziate nel parere del Settore regionale Tutela della Natura e del mare, sia effettuato uno studio di valutazione di incidenza ambientale all'interno delle procedure di VAS.**Quanto sopra è espresso fermo restando le verifiche di conformità al PIT-PPR, che dovranno essere attestate formalmente con il successivo iter procedurale di cui al Capo VII art. 21 della Disciplina del PIT, che, in recepimento dei contenuti espressi dal D.Lgs 42/2004 ed in particolare dall'art. 145, in materia di conformazione ed adeguamento degli Strumenti di Pianificazione ai Piani Paesaggistici, introduce nell'iter procedurale “standard” degli Strumenti di Pianificazione, la nuova procedura della Conferenza Paesaggistica con lo scopo di attestare formalmente la conformazione o l'adeguamento di uno Strumento di Pianificazione attraverso valutazioni condotte in forma congiunta con gli organi ministeriali competenti, per le parti di territorio che riguardano beni paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.”*

DATO ATTO altresì:

- che le aree interessate dalla variante e classificate PIE e PIME dal vigente strumento urbanistico, come risulta dagli studi geologici di supporto che hanno approfondito in dettaglio il rischio di esondazione, risultano idonee alla localizzazione di un'area di sosta temporanea, con una fattibilità F3 condizionata alla condizionate alla presentazione di un piano di gestione dell'emergenza legata a eventi alluvionali;
- che l'area interessata dalla variante è soggetta al vincolo paesaggistico e che pertanto prima della definitiva approvazione, una volta approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate, al fine di verificarne la conformazione della variante al PIT/PPR, la variante sarà sottoposta all'esame della conferenza dei servizi ex art. 21 della Disciplina di Piano;
- che ai fini dell'espletamento della procedura di VAS:
 - il proponente ha ritenuto, visto il parere della conferenza di copianificazione, procedere direttamente con l'avvio della procedura di VAS senza effettuare la screening preliminare,
 - il documento preliminare, redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, è stato trasmesso dal proponente all'autorità competente ed ai soggetti individuati come competenti in materia ambientale in data 26/07/2017 con nota PEC prot. 18735/20177, al fine di acquisire, ai sensi dell'art. 23 della l.r.t. 10/2010, contributi finalizzati alla redazione del rapporto ambientale ed assegnando un termine di 40 giorni dal ricevimento;
 - la commissione consiliare ha esaminato gli atti relativi alla presente deliberazione nella seduta del 27 luglio 2017;

VISTI:

- l'avvenuto deposito all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto delle indagini geologico - tecniche di supporto alla variante in oggetto;

- la relazione del responsabile del procedimento, redatta in data 21/07/2017 ed allegata al presente atto sotto la lettera A;

- i documenti che costituiscono variante al Regolamento Urbanistico costituita da:

- a) Relazione generale - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- b) Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- c) Tav 4c del RU (attuale e modificato)
- d) Indagini geologiche di supporto;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'adozione della variante al Regolamento urbanistico di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 19 della l.r.t. 65/2014;

VISTA la L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.,

VISTO il D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e la L.R. n. 10/2010 e smi,

VISTO lo Statuto comunale;

DISPOSITIVO

- 1) di prendere atto di quanto in premessa richiamato;
- 2) di adottare, per le motivazioni in premessa richiamate, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014, la variante al Regolamento urbanistico comunale composta dagli elaborati di seguito elencati, depositati agli atti dell'ufficio:
 - a) Relazione generale - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico;
 - b) Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
 - c) Tav 4c del RU (attuale e modificato)
 - d) Indagini geologiche di supporto;
- 3) di dare atto altresì che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 della Disciplina del PIT, la variante sarà sottoposta, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni presentate, all'esame della conferenza per la verifica di avvenuta conformazione al PIT della variante;
- 4) di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2 della l.r.t. 65/2014, si provvederà a pubblicare sul BURT avviso della avvenuta adozione della variante al RU, a dare comunicazione di avvenuta adozione alla Regione ed alla Provincia di Grosseto, nonché a pubblicare nel sito istituzionale del comune la variante e tutti gli atti adottati ed a depositare gli atti nella casa comunale per la durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni;
- 5) di dare mandato al Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio per gli adempimenti di cui sopra, per la pubblicazione sul BURT degli avvisi di adozione e deposito ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 della L.R.T. 65/2014, nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta sopra riportata;
- Vista la scheda istruttoria del Responsabile del Procedimento in data 26/07/2017
- Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267;
- Udit i gli interventi la cui trascrizione verrà depositata agli atti d'Ufficio ed approvata con successivo atto deliberativo;
- Con voti unanimi favorevoli n. 10, astenuti 0, contrari 0, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di adottare e far propria la proposta sopra indicata approvandola integralmente nel testo sopra riportato.

Successivamente con voti unanimi favorevoli n. 10, astenuti 0, contrari 0, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente
Sig. Pier Paolo Rotoloni

Segretario Generale
dott. GIANPAOLO BRANCATI

Ufficio Proponente:

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, art. 24 comma 2 e norme collegate.